

Mercoledì delle Ceneri

Mt 6,1-6.16-18

Gesù spiega che quando si prega o si fa qualcosa per gli altri, non bisogna mettersi in mostra. Non importa che lo sappiano gli altri, Dio già lo sa.

Ma perchè Gesù insiste su questa cosa del non mettersi in mostra? Perchè quando mi metto in mostra il centro sono io e non chi sto aiutando.

Quindi in realtà non sto aiutando nessuno, neanche me stesso.

Può capitare a tutti, proviamo a farci attenzione.

E tu cosa ne pensi?

- Ti è mai successo di metterti in mostra mentre aiutavi qualcuno?
- Come ti senti quando gli altri lo fanno con te?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

La Sinagoga

La Sinagoga viene chiamata anche Tempio, è il luogo dove gli ebrei si riuniscono a pregare, ma è molto diversa da una chiesa cristiana. In Sinagoga non compaiono mai immagini, tutt'al più delle discrete decorazioni. È il centro della vita comunitaria e ci si incontra anche per studiare i testi sacri. Quella di Gerusalemme ai tempi di Gesù era un Tempio maestoso che conteneva le tavole della legge.

Mercoledì delle Ceneri

Sono tanti i progetti che vediamo realizzare dai

missionari,

eppure altrettanti non sono visibili, come la condivisione della propria vita e l'ascolto delle persone.

Prima domenica di Quaresima

Mc 1, 12-15

Gesú viene condotto dallo Spirito nel deserto dove sopporta le tentazioni del diavolo.

Capita a tutti, alcune volte, di volere qualcosa a tutti i costi.

Il Vangelo ci suggerisce di tenere gli occhi aperti, riconoscere le tentazioni che possiamo incontrare, ricordarci che possiamo dire di no e scacciarle via con forza, per vivere come Gesú.

E tu cosa ne pensi?

- Ti è mai successo di non resistere a qualcosa?
- Sei mai riuscito a scacciare le tentazioni? Come ti sei sentito?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Le tentazioni

Gesú va nel deserto per pregare e stare da solo con Dio, ma anche perché vuole affrontare le tentazioni per essere come tutti gli uomini e sa che lì il diavolo lo tenterà.

La tentazione è il desiderio di qualcosa che ci attira tantissimo, a cui facciamo fatica a dire di no anche se sappiamo che non ci fa bene. Il diavolo arriva quando Gesù è più debole e solo, per allontanarlo dal suo scopo e da Dio. Vuole che faccia un miracolo su misura per fargli perdere la sua umanità.

Come Gesù soffre nel deserto, molte persone nel mondo vivono nella sofferenza.

I missionari

scelgono di andare a vivere con loro rinunciando alle comodità per sostenerle nei momenti di debolezza.

Seconda domenica di Quaresima

Mc 9,2-10

Gesú va sul monte con tre discepoli, lì appaiono Mosé ed Elia. Dio dice: "Questo é mio figlio. Ascoltatelo".

Anche noi possiamo brillare come Gesú: basta far vedere la luce di Dio che é in noi. Ma come si fa? Basta amare come Gesú: accogliere e perdonare; condividere con gli altri ciò che siamo, quello che abbiamo, ciò che conosciamo. Lasciamo uscire questa luce così che tutti la vedano e gioiscano insieme a noi!

E tu cosa ne pensi?

- Hai mai visto qualcuno amare così tanto da avere il volto luminoso?
- Ti sei mai sentito così?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

La trasfigurazione

I tre discepoli vivono un momento eccezionale: non vedono più solo il volto umano del loro Maestro, ma vedono anche il suo volto divino, vedono il suo essere davvero Figlio di Dio. Questa é la trasfigurazione. É un momento difficile da spiegare, probabilmente perché le parole non riescono ad esprimere tutta la bellezza di quell'istante. L'unica cosa che riusciamo a comprendere bene, é la luce speciale che brilla dal volto di Gesú.

La luce che
possiamo vedere
nello sguardo dei

missionari

ci racconta
quanto puó
essere potente
l'amore di Dio in
ciascuno di noi.

Terza domenica di Quaresima

Gv 2, 13-25

Il Tempio ospitava il mercato con animali merci e soldi. Gesù manda via tutti dicendo che il Tempio non deve essere un mercato.

Tutti ci arrabbiamo. Anche Gesù che è un uomo come noi si arrabbia. Per Lui la cosa più importante è la relazione delle persone con Dio. Gli da fastidio tutto ciò che la impedisce. Al Tempio la situazione era così fuori controllo che Gesù arriva ad arrabbiarsi.

E tu cosa ne pensi?

- Ti sei mai arrabbiato per una cosa a cui tenevi molto?
- Hai mai aiutato qualcuno a calmarsi?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Il Tempio di Gerusalemme

Il Tempio di Gerusalemme era la Sinagoga più grande e più importante al tempo di Gesù. Molti visitatori venivano da lontano e avevano bisogno di mangiare, di riposare, di prepararsi per la preghiera, di organizzare il viaggio di ritorno. Per questo si trovavano molti banchetti che vendevano di tutto. C'erano anche i cambiavalute che cambiavano i soldi stranieri. Gesù si arrabbia perché ormai il mercato aveva più importanza dell'incontro con Dio.

Ci sono tante situazioni nel mondo che ci possono fare arrabbiare.
Lo sanno bene

i missionari

che le incontrano e che trovano in Dio la forza di affrontarle per provare ad eliminarle.

Quarta domenica di Quaresima

Gv 3, 14-21

Chi crede in Dio non muore e ha la vita eterna. Dio ha mandato Gesù non per giudicare ma per salvare.

Per molto tempo, le persone credevano nel giudizio di Dio. Dio era un giudice che condannava gli uomini, in base al loro comportamento decideva chi salvare.

Gesù ci fa capire che in realtà Dio è salvatore per tutti e offre a tutti la vita eterna. La novità del Suo messaggio è che l'uomo è libero di credere o no. E in base a quello che sceglie si salverà.

Quando si fanno cose sbagliate è normale provare a nasconderle. Ma è importante impegnarsi a fare le cose giuste. Infatti, quando incontriamo qualcuno che fa del bene ci viene voglia di raccontarlo a tutti.

E tu cosa ne pensi?

- Ti è mai capitato di nascondere una cattiveria tua o degli altri?
- Hai mai raccontato una buona azione di altri?
- C'è mai stato qualcuno a cui ti sei ispirato per migliorare?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

La scelta dell'uomo

Quarta domenica di Quaresima

Ci sono luoghi in cui è davvero difficile vedere la luce ma

i missionari

si impegnano per trovarla e mostrarla a tutti.

Quinta domenica di Quaresima

Gv 12,20-33

Gesú racconta ai Greci di due chicchi di grano: uno non vuole cambiare e rimane solo; l'altro si trasforma e quindi germoglia.

Come al solito Gesú fa un esempio facile da capire per chi lo ascolta. In quei tempi erano molti i contadini e quindi era facile capire il significato di questo racconto.

Per far crescere le piante, anche quelle da mangiare, bisogna mettere il seme sotto terra, prendersene cura e aspettare che la radice rompa il guscio, poi spunterà il germoglio verde.

Per questo dice che il seme deve morire: deve trasformarsi in pianta per poi fare i frutti.

Ci sono persone che pensano solo a se stesse, alla fine si ritrovano da sole. È importante accorgersi quando è il momento di cambiare, può succedere a tutte le età basta ricordarsi che Gesù ci accompagna sempre. Tenere in considerazione gli altri ci permette di cambiare anche se ci fa paura o è faticoso.

E tu cosa ne pensi?

- Hai mai notato se le persone che hai attorno sono attente agli altri o no?
- Hai mai visto una persona cambiare?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

I semi

Quinta domenica di Quaresima

Andare verso gli altri è caratteristica fondamentale del

missionario.

Lo guida nella sua scelta di vita, seguendo l'esempio di Gesù.

Domenica delle Palme

Mc 14,1-15,47

Il Vangelo

Gesú cena per l'ultima volta con i suoi amici. Poi viene arrestato e muore sulla croce.

A volte capitano eventi così grandi che sono difficili da capire. Abbiamo bisogno di silenzio; di fare un respiro profondo e di sentirsi vicino alle persone care per ricordarci che la fede e l'impegno ci aiutano ad andare avanti.

E tu cosa ne pensi?

- Hai mai vissuto qualcosa di difficile?
- Ti sei fermato a rifletterci?
- Ne hai parlato con qualcuno? E con Dio?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Domenica delle Palme - Anno B

Gerusalemme

Dopo tutti i suoi miracoli, Gesú sa che i capi religiosi vogliono liberarsi di Lui, eppure non si nasconde e sceglie di andare a Gerusalemme nel centro del potere. Sa che presto morirà quindi si prepara e prepara i suoi amici con le parole e i gesti finché rimangono assieme. Accetta di morire in croce perché sa che è il gesto più grande in assoluto che può compiere per mostrare l'amore di Dio verso l'umanità.

Domenica delle Palme

Quando le situazioni paiono insormontabili, anche

i missionari

si raccolgono in preghiera per offrire a Dio le difficoltà e per farsi aiutare da Lui.

Cosa dice alla tua vita?

Anno B

Domenica delle Palme - Anno B

Domenica di Pasqua

Anno B

Gv 20,1-9

Il Vangelo

Maria di Magdala trova il sepolcro vuoto.
Gesù è risorto.

Per gli ebrei il giorno sacro è il sabato: dal tramonto del venerdì inizia il tempo del riposo. Quindi il corpo di Gesù è stato deposto in fretta e solo domenica mattina si può andare al sepolcro.

I discepoli hanno paura di essere arrestati eppure Maria di Magdala ci va ma non trova quello che si aspetta: mancano i soldati, il masso di chiusura e il corpo di Gesù. Da queste assenze i discepoli iniziano ad intuire la risurrezione.

Domenica di Pasqua - Anno B

Vorremmo che il Vangelo ci fornisse prove certe. Invece ci propone dei testimoni, uomini e donne che hanno annunciato, da quella domenica in poi, che Gesù è risorto!

Siamo tutti felici in questa giornata. Portiamo questa gioia dentro di noi e a tutti.

E tu cosa ne pensi?

- Hai mai incontrato persone così?
- Come potresti portare questa gioia agli altri?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Cosa dice alla tua vita?

Il sepolcro

Domenica di Pasqua

Chi più di un
missionario

è testimone
dell'amore di Dio?
Chiunque si
impegni a
mostrarlo ad ogni
persona che
incontra e a
vederlo in tutti.

*Siamo tutti
missionari.*

Anno B